

Allevia le angosce del mio cuore,
liberami dagli affanni.

Vedi la mia miseria e la mia pena
e perdona tutti i miei peccati.
Guarda i miei nemici: sono molti
e mi detestano con odio violento.

Proteggimi, dammi salvezza;
al tuo riparo io non sia deluso.
Mi proteggano integrità e rettitudine,
perché in te ho sperato.
O Dio, libera Israele
da tutte le sue angosce.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,
come era nel principio,
e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen

Al fonte battesimale, recita il Credo:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio,
nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

*Terminato questo percorso, il fedele sosta in silenzio
adorante dinanzi al Tabernacolo. In questo luogo ci
si può preparare a celebrare il Sacramento della
Penitenza con un esame di coscienza.*

*Si recita, quindi, il "Padre nostro", e una preghiera
a Maria. Infine si pregherà secondo le intenzioni del
Papa, a testimonianza di comunione con tutta la
Chiesa.*

Arcidiocesi di Palermo

Ufficio Liturgico Diocesano



GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Sussidio per i Pellegrini

La porta della chiesa, nella sua struttura e nelle sue opere d'arte, è il segno di Cristo e insieme di tutti coloro che hanno percorso la via della santità, che conduce alla casa di Dio. Gesù disse di sé: «Io sono la porta del gregge» (Gv 10, 7). Varcare la Porta della Misericordia, che per volere di papa Francesco viene aperta in quest'anno giubilare in tutte le diocesi del mondo, è occasione per vivere pienamente la Misericordia del Padre. Il presente sussidio offre la possibilità di vivere un itinerario di fede che dalla porta conduce all'incontro con il Padre misericordioso, nel Sacramento della Riconciliazione.

Passando per la porta, il fedele si segna con il segno della croce. Poi recita la seguente preghiera:

- Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere suoi Figli nel Figlio diletto.
Benedetto nei secoli il Signore.
- Benedetto Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dalla Vergine Maria, Egli nostra misericordia e nostra pace, che ci ha rivelato l'eterno mistero dell'amore.
Benedetto nei secoli il Signore.
- Benedetto lo Spirito Santo, sorgente di grazia e di consolazione, che con il suo soffio dona vita alla creazione e all'intera umanità e ci conduce alla pienezza della verità.
Benedetto nei secoli il Signore.

E continua:

O Dio, Padre Buono, che sei lento all'ira e grande nell'amore, Tu hai voluto chiamare tua Chiesa la moltitudine dei credenti, oggi come pellegrino/a, mosso/a dalla fede in Cristo Gesù, varco questa porta per fare

esperienza della tua misericordia. Fa' che ti adori, ti ami, ti segua, e sotto la guida del tuo Santo Spirito, giunga ai beni da te promessi. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Lettura della Parola di Dio:

Dal libro del profeta Geremia **Ger 7,1-11.**
«Questa è la parola che fu rivolta dal Signore a Geremia: "Fermati alla porta del tempio del Signore e là pronunzia questo discorso dicendo: Ascoltate la parola del Signore, voi tutti di Giuda che attraversate queste porte per prostrarvi al Signore. Così dice il Signore degli eserciti, Dio di Israele: Migliorate la vostra condotta e le vostre azioni e io vi farò abitare in questo luogo. Pertanto non confidate nelle parole menzognere di coloro che dicono: Tempio del Signore, tempio del Signore, tempio del Signore è questo! Poiché, se veramente emenderete la vostra condotta e le vostre azioni, se realmente pronunzierete giuste sentenze fra un uomo e il suo avversario; se non opprimerete lo straniero, l'orfano e la vedova, se non spargerete il sangue innocente in questo luogo e se non seguirete per vostra disgrazia altri dei, io vi farò abitare in questo luogo, nel paese che diedi ai vostri padri da lungo tempo e per sempre. Ma voi confidate in parole false e ciò non vi gioverà: rubare, uccidere, commettere adulterio, giurare il falso, bruciare incenso a Baal, seguire altri dei che non conoscete. Poi venite e vi presentate alla mia presenza in questo tempio, che prende il nome da me, e dite: Siamo salvi! per poi compiere tutti questi abomini. Forse è una spelonca di ladri ai vostri occhi questo tempio che prende il nome da me? Anch'io, ecco, vedo tutto questo. Parola del Signore».

*Il fedele si dirige verso il fonte battesimale (o nel luogo dove è predisposta l'acqua benedetta) per professare la propria fede.
Nel tragitto prega con il Salmo 25:*

A te, Signore, elevo l'anima mia,
Dio mio, in te confido: non sia confuso!
Non trionfino su di me i miei nemici!
Chiunque spera in te non resti deluso,
sia confuso chi tradisce per un nulla.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua verità e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza,
in te ho sempre sperato.

Ricordati, Signore, del tuo amore,
della tua fedeltà che è da sempre.
Non ricordare i peccati della mia giovinezza:
ricordati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore,
la via giusta addita ai peccatori;
guida gli umili secondo giustizia,
insegna ai poveri le sue vie.

Tutti i sentieri del Signore sono verità e grazia
per chi osserva il suo patto e i suoi precetti.
Per il tuo nome, Signore,
perdona il mio peccato anche se grande.

Chi è l'uomo che teme Dio?
Gli indica il cammino da seguire.
Egli vivrà nella ricchezza,
la sua discendenza possederà la terra.

Il Signore si rivela a chi lo teme,
gli fa conoscere la sua alleanza.
Tengo i miei occhi rivolti al Signore,
perché libera dal laccio il mio piede.

Volgiti a me e abbi misericordia,
perché sono solo ed infelice.